

La Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in linguaggio semplice

1. I diritti elencati nella Convenzione riguardano tutti i bambini e i ragazzi con meno di 18 anni.
2. Tutti i bambini del mondo hanno gli stessi diritti, non ha importanza chi siano i genitori, qual è il colore della pelle, né il sesso, né la religione, non ha importanza che lingua parlino, né se siano ricchi o poveri.
3. Gli Stati, le istituzioni pubbliche e private, i genitori o le persone che ne hanno la responsabilità, in tutte le decisioni che riguardano i bambini devono sempre scegliere quello che è meglio per tutelare il loro interesse.
4. Gli Stati che hanno firmato la Convenzione si impegnano a far attuare i suoi articoli con tutti i mezzi legislativi e amministrativi a loro disposizione.
5. Gli Stati rispettano il diritto e il dovere dei genitori, della famiglia e della collettività di dare ai bambini i consigli adeguati affinché vengano rispettati i diritti della Convenzione.
6. Gli Stati riconoscono il diritto alla vita di ogni bambino e ne assicurano la sopravvivenza e lo sviluppo.
7. Dal momento della nascita, ogni bambino ha il diritto di avere un nome, acquisire una cittadinanza e di crescere con i suoi genitori.
8. Gli Stati si impegnano a garantire l'identità e le relazioni familiari di ogni bambino.



9. Tutti i bambini hanno il diritto di vivere insieme ai loro genitori, nessuno li può allontanare o separare a meno che le autorità competenti non lo decidano per proteggerli o tutelarli. Se i genitori decidono di vivere separati, il bambino ha il diritto di poter frequentare regolarmente e con facilità entrambi, a meno che ciò non sia contrario al suo stesso bene.
10. Se il bambino e i genitori vivono in due Stati diversi, il bambino ha il diritto di intrattenere rapporti diretti con i genitori e di raggiungerli per vivere insieme nello stesso posto.
11. Gli Stati devono adottare tutti i provvedimenti per impedire spostamenti non autorizzati di bambini all'estero.
12. Ogni bambino ha il diritto di esprimere la propria opinione e lo Stato deve garantire che tale opinione venga presa in considerazione dagli adulti.

13. Tutti i bambini hanno il diritto di esprimersi attraverso le parole, la scrittura, l'arte e ogni altro mezzo, fermo restando il rispetto dei diritti e della reputazione degli altri.
14. Gli Stati devono rispettare il diritto dei bambini alla libertà di pensiero, di religione e di coscienza. Gli adulti dovrebbero aiutare i più piccoli a distinguere fra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.
15. Tutti i bambini hanno il diritto di incontrare altre persone, di riunirsi e di associarsi, a meno che ciò non danneggi i diritti degli altri.
16. Tutti i bambini hanno il diritto di avere una vita privata, nessuno deve intromettersi, spiargli in casa e fuori casa, o controllare la corrispondenza. Nessuno può permettersi di insultare, offendere o accusare ingiustamente un bambino.
17. Gli Stati riconoscono l'importanza delle informazioni trasmesse da radio, televisioni, giornali e internet e devono vigilare affinché tutti i bambini possano avere le informazioni utili alla loro salute e al loro benessere sociale, spirituale e morale.
18. I genitori hanno la responsabilità comune per l'educazione e lo sviluppo del bambino. A tal fine gli Stati devono accordare gli aiuti appropriati ai genitori e provvedere alla creazione di istituzioni e servizi che possano tutelare gli interessi dei bambini nel caso in cui i genitori non siano in grado di farlo.
19. Gli Stati devono proteggere i bambini da ogni forma di violenza, di abbandono e di maltrattamento.
20. I bambini che rimangono senza genitori, o che non possono vivere con i genitori perché è pericoloso per il loro benessere, hanno il diritto di essere protetti e di ricevere aiuti speciali da parte dello Stato in cui vivono.
21. Gli Stati che autorizzano l'adozione devono assicurarsi che vengano scelte le soluzioni più vantaggiose per ogni singolo bambino. Devono quindi garantire che l'adozione sia autorizzata dalle autorità competenti. In caso di adozione all'estero, lo Stato deve vigilare affinché il bambino possa beneficiare delle stesse tutele del Paese di origine.
22. Gli Stati garantiscono il diritto di essere protetti e aiutati a tutti i bambini che sono costretti a fuggire dal proprio Paese a causa della guerra o di altre minacce che rendono pericolosa la vita in quel Paese.
23. Gli Stati riconoscono che tutti i bambini con disabilità, sia fisica che mentale, hanno diritto a cure speciali, anche a titolo gratuito e a studiare, divertirsi e crescere come gli altri bambini.
24. Tutti i bambini hanno il diritto di godere di buona salute. A tale scopo devono poter bere acqua potabile, vivere in un ambiente salutare e ricevere cibo, vestiti e cure mediche adeguate.
25. Gli Stati garantiscono ai bambini che hanno bisogno di cure una verifica periodica delle terapie mediche che devono ricevere.
26. Gli Stati riconoscono a tutti i bambini il diritto alla protezione sociale, tenendo conto delle possibilità economiche degli adulti responsabili di quei bambini.
27. Tutti i bambini hanno il diritto a un livello di vita sufficiente a garantire il loro sviluppo fisico, mentale, morale e sociale. Gli Stati, quindi, adottano particolari provvedimenti affinché i genitori abbiano la possibilità di assicurare le condizioni di vita necessarie allo sviluppo di ogni bambino.
28. Gli Stati riconoscono che tutti i bambini hanno il diritto di ricevere un'istruzione. Per garantire tale diritto, l'insegnamento primario deve essere obbligatorio e gratuito per tutti. Gli Stati devono fare in modo che tutti i bambini frequentino regolarmente la scuola e possano proseguire gli studi anche dopo l'istruzione di base.

29. Gli Stati riconoscono che lo scopo dell'istruzione è di sviluppare al meglio la personalità dei bambini, i loro talenti e le loro capacità mentali e fisiche. L'istruzione deve inoltre preparare i bambini a vivere in maniera responsabile e pacifica, in una società libera, nel rispetto dei diritti degli altri e nel rispetto dell'ambiente.
30. Gli Stati garantiscono ai bambini che appartengono a minoranze etniche, linguistiche o religiose il diritto di mantenere la loro cultura, professare la loro religione e parlare la loro lingua.
31. Gli Stati riconoscono che tutti i bambini hanno il diritto di riposarsi, giocare, fare sport, esprimere la propria creatività e partecipare alla vita artistica e culturale.
32. Tutti i bambini hanno il diritto di essere protetti dallo sfruttamento economico e di non essere costretti ad alcun lavoro che comporti rischi per la salute o per il loro sviluppo. Gli Stati stabiliscono un'età minima di ammissione al lavoro e prevedono una regolamentazione degli orari e delle condizioni di lavoro.
33. Gli Stati riconoscono a tutti i bambini il diritto di essere protetti dalle droghe. I bambini non devono essere utilizzati per la produzione e il traffico illecito di droga.
34. Gli Stati si impegnano a proteggere i bambini da ogni forma di sfruttamento e violenza sessuale, compresa la prostituzione e qualsiasi forma di pornografia.
35. Gli Stati adottano tutti i provvedimenti volti a impedire il rapimento, la vendita o il traffico dei bambini, per qualunque fine e sotto qualsiasi forma.
36. Gli Stati si impegnano a proteggere i bambini da qualsiasi altra forma di sfruttamento, per tutelare il loro benessere sotto ogni aspetto.
37. Gli Stati vigilano affinché nessun bambino sia torturato o trattato crudelmente. Nessun bambino deve essere privato della libertà in maniera illegale o arbitraria. Il carcere deve essere l'ultima soluzione. I minorenni privati della libertà vanno trattati con umanità.
38. Tutti i bambini hanno diritto a essere protetti in caso di conflitto armato. A tale scopo gli Stati si impegnano a rispettare e a far rispettare le regole del diritto internazionale umanitario, non utilizzano i bambini per combattere e garantiscono che i bambini coinvolti in un conflitto possano ricevere cure e protezione.
39. Gli Stati adottano adeguati provvedimenti al fine di agevolare il recupero fisico e psicologico, nonché il reinserimento sociale, di ogni bambino vittima di maltrattamenti, abusi, violenze e conflitti armati.
40. Gli Stati stabiliscono un'età minima sotto la quale nessun minorenne può essere giudicato colpevole di reato. Chi è sospettato o accusato di reato è innocente fino a che un giudice non lo dichiara colpevole. Chi è sospettato, accusato o riconosciuto colpevole ha diritto a essere trattato con rispetto.
41. Se alcuni Stati hanno leggi più favorevoli per la difesa dei diritti dei bambini rispetto a quelle presenti in questa Convenzione, saranno queste leggi a essere applicate.
42. Tutti gli Stati si impegnano a far conoscere i principi e le disposizioni di questa Convenzione, con mezzi adeguati sia ai bambini sia agli adulti.
- 43 – 54. Negli articoli successivi della Convenzione vengono fornite una serie di indicazioni agli Stati che l'hanno firmata e che devono farla rispettare. Inoltre, viene stabilita l'istituzione di un "Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" che ha il compito di vigilare ed esaminare i progressi nell'attuazione dei diritti previsti dalla Convenzione.

